

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

On. Direz. del Museo Civico PADOVA 30 giugno

PREZZO D'ABBONAMENTO Anno . . L. 16 - Semestre . . L. 8 - Trimestre . . L. 4 per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI: Inserzioni ed avvisi in 1° pagina Cent. 20 alla linea, in 3° pagina Cent. 30 alla linea. Com. locati, necrologi, ringraziamenti Cent. 20 la linea.

GIORNO PER GIORNO

Secondo tutte le apparenze l'opposizione si è ormai rassegnata a fare di necessità virtù, cioè a lasciare che il Ministero batta la sua strada, non essendovi alcuno abbastanza capace per additarne una di nuova e migliore.

Che il Ministero abbia fatto in poco più di un anno molto di bene, non vi è alcuno abbastanza ingiusto ed audace abbastanza per negarlo; esso ha rimarginato in gran parte le piaghe lasciate nella finanza dai suoi predecessori. Sarebbe già molto, nelle condizioni attuali, non aver inasprito quelle piaghe: l'averle invece ridotte al grado di una prossima guarigione, costituisce per i ministri attuali un titolo di benemeranza, che nessuno potrà loro negare.

Una seduta preliminare, quale fu quella di ieri, non basta per azzardare presagi sull'esito del periodo di sessione, nel quale ora siamo entrati; ma si può arguire tuttavia che le ostilità saranno assai meno vive di quanto certi organi di opposizione avevano sperato, ed è anzi probabile che il Ministero trovi appoggio anche su quei banchi, dove meno si credeva.

Tuttavia l'opposizione non cessa di mettere in moto tutte le sue macchine per dar corpo alla credenza che qualche cosa si mediti nel dietroscena per dare al Ministero lo sgambetto, e per sostituirvi alla prima solenne occasione un Ministero Saracco!

Non sappiamo quanta prospettiva di successo abbiano questi tentativi: ad ogni modo quella che avrebbe minor motivo di rallegrarsi per l'avvenimento di un Ministero Saracco è indubbiamente l'opposizione, poichè cioè implicherebbe molte cose, contro le quali l'opposizione non mancherebbe di ribellarsi, quella, fra le altre, di una rigidità estrema nella condotta degli affari, e di una parsimonia spinta fino alla taccagneria negli articoli vari della spesa.

Ignoriamo se queste voci abbiano fondamento: è certo però che se il Saracco fosse l'uomo predestinato a raccogliere le redini del governo, egli non farebbe alcun mistero di queste sue velleità, nè si presterebbe ad alcuna specie di sotterfugi.

A proposito del movimento di Prefetti, al quale accennavamo fino dall'altro giorno, si assicura ch'esso non si restringerà semplicemente al trasloco del Municipio da Ge-

nova a Palermo, ma che questo sarà seguito da cambiamenti ulteriori.

Per massima non siamo fautori di cambiamenti nel personale dai Capi delle provincie; ma se le necessità del servizio li rendono necessari è naturale che un ministro dell'interno abbia carta bianca per provvedervi senza esitare.

I giornali del di fuori ci arrivano ancora pieni di particolari sulla giornata del 1° maggio, che, nelle varie Capitali d'Europa, se non fu turbata da violenze, trascorse però ma'inconica ed uggiosa.

Il FIGARO, in data 2, dice: «Tutti i personaggi, che nei diversi Stati hanno l'incarico di mantenere l'ordine, hanno dovuto mandare ieri sera un profondo sospiro di sollievo. La giornata del 1° maggio era passata e passata bene meno alcuni disordini di poco rilievo, che hanno avuto appena una importanza locale.»

Però a tutto ieri già polizia di Parigi continuava nelle sue precauzioni, accennando piuttosto ad accrescerne il rigore che a diminuirlo.

DA TORINO

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Torino, 2 maggio.

Anche oggi la città tranquilla, ha ripreso l'aspetto dei giorni feriali. Ognuno accudisce ai propri affari chi non ne ha da sbrigare attende la palla che scenda a mezzogiorno sull'alto del Palazzo Madama o il cambio della guardia a Palazzo Reale alle 5. I picchetti di rinforzo e di guardia agli Istituti di banca continuano il servizio. Nessun tentativo di dimostrazioni nè nell'interno nè nei sobborghi. Calma e pace. Ieri nella Camera del lavoro fu festeggiato l'anniversario della fondazione. Erano circa trecento persone tra soci e famiglie di soci. La stampa non era ammessa. Intervenero alla festa i senatori Chiaves e Angelo Rossi, i deputati Roux e Gianolio; i Consiglieri comunali Rabbi, Rorà, Nigra, Roggeri e Merlani. Parlò per primo l'operaio Caula invocando solidarietà di tutte le classi, da cui sorgerà il miglioramento dei lavoratori. Il segretario Rocca Dante disse che gli operai attendono seriamente al lavoro, escludendo nella camera del lavoro le manifestazioni e discussioni di idee politiche e religiose. Terminò, applaudito, invocando un maggior sussidio dal Municipio. Edmondo De Amicis parlò pure applauditissimo, efficace, con slancio.

Festa seria e geniale.

cie e che cominciavano quella muraglia di verde scuro che sale dalle rive della Bienne fino alle cime di Sept-Moncel.

La strada, nella quale i viaggiatori stavano per ingolfarsi, formava certi zig zag lungo il lato di Cluquetral. In fondo alla vallata, la città si staccava come un nero masso.

— Raoul, chiese ad un tratto Lacuzon, quando contate di riprendere il nome dei vostri antenati? ..

— Quando avrò vendicato mio padre! rispose il giovane, quando l'omicida incendiario m'avrà pagato il debito del sangue e dell'incendio! ..

— Mi aspettava questa risposta. E chi perseguiterete con la vostra vendetta?

— Chi? ripeté Raoul stupito. Eh! chi potrebbe essere se non il vile autore di tanti delitti, l'infame Antide di Montaigu! Io porterò il ferro e il fuoco nel suo castello dell'Aquila e voi mi verrete in aiuto, non è vero fratello mio? perchè così facendo, adempirò un sacro dovere! ..

— Raoul, diss'egli, io voglio e devo rispondere alla vostra fiducia e nulla nascondervi della verità. Io darei la mia vita, se occorresse, per salvare la vostra, ma voi non dovete contare su me quando pensate di vendicarvi d'Antide di Montaigu ... Mi metterei piuttosto con lui contro di voi, se non per attaccarvi, almeno per difenderlo ...

— Contro di me, fratello! contro di me e con quell'uomo!! gridò Raoul. Non è possibile! ..

— E nullameno è la verità.

— Ma perchè?

DA ASTI

(6)

(Corrispondenza particolare del COMUNE)

Asti 2 maggio

Comincio un po' tardi la mia parte di corrispondente, ma le molteplici occupazioni mi hanno impedito di farlo fin da principio.

Per chi arriva in questa città, al momento in cui scrivo, la prima idea che sorge è quella di trovarsi in presenza di una grande sagra, di quelle sagre delle quali non si ha più, almeno nei nostri paesi, adeguata idea - dovunque sorgono baracconi, taluni dei quali elegantissimi, casotti, banchetti; ecc. a scopo di attrarre il pubblico accorrente.

Forse parrà una esagerazione, ma non lo è - in fatto la prima cosa che s'incontra smontando alla stazione è un immenso steccato che è, in misura, assai superiore al circuito del nostro Prato della Valle e poi, nella Piazza del mercato, tutta quella quantità di baracche festaiole varopinte e di svariate forme e dimensioni da cui esce un chiasso indiatolato e continuo.

Ogni anno nella ricorrenza del patrono della città si ripete questo movimento; da due anni poi, a cura dei benemeriti della città e dintorni si dà una esposizione agraria, se non del tutto completa, certo assai interessante.

Quest'anno è certo riuscita e d'una tale levatura da destare l'invidia a centri ben più vasti di quelli della città d'Asti. E' altresì vero che nessuna altra città può disporre di un locale più adatto di quello che sta nella grande piazza del mercato ove l'immenso fabbricato, destinato al mercato coperto, può essere messo ad usufrutto per sì grande avvenimento agrario.

Se la esposizione non è riuscita completamente la colpa non è del Comitato ordinatore che ha lavorato attivamente, anzi febbrilmente, perchè tutto abbia ad andare nel migliore dei modi, ma sibbene alla consueta smania degli espositori che non riescono mai a convincersi che bisogna mettere da parte ogni riluttanza; ma si vede che tutto il mondo è paese.

Ieri il tempo per poco non venne a guastare l'inaugurazione; ad ogni modo l'apertura venne fatta con l'intervento delle solite autorità e di pubblico rispettabilissimo, in buona parte formato da signore splendide ed elegantissime.

Il nob. conte Della Chiesa di Cerignasco ebbe felici parole all'indirizzo degli espositori porgendo loro il saluto ed il ringraziamento del Comitato esecutivo.

Ad esso fece seguito il comm. Gorbiglia con applauditissimo discorso, dopo del quale le autorità e gli invitati cominciarono la visita inaugurale della esposizione.

La visita durò a lungo essendo assai vasti i locali della mostra e moltissimi i prodotti esposti, tra cui premevano le sezioni animali da cortile, bovini e cani.

— Perchè quando il pericolo comune libra le ali su ogni capo, i dissensi e gli odii particolari, per quanto terribili ne sieno i motivi devono essere dimenticati ...

Perchè non possono esserci nemici fra quelli che servono una stessa causa, almeno per tutto quel tempo che questa causa è in pericolo ... Perchè finalmente oggi Antide di Montaigu, signore dell'Aquila, è uno di più ardenti e dei più potenti difensori della libertà della Franca-Contea! ... E tra i suoi vassalli che io recluto i miei corpi franchi; è lui che quando tutto ci manca, ci fornisce il danaro, i viveri e le armi. E lui che dà il vitto e protegge la madre, la sorella o la figlia del soldato contadino; è al castello dell'Aquila, finalmente che si trova il centro delle operazioni militari di tutta l'alta montagna.

Voi comprendete, Raoul, che i servizi che ci rende Antide di Montaigu sono immensi, e per quanto colpevole sia quel gentiluomo verso la vostra famiglia per me deve essere sacro! ..

— Vi comprendo, e vi approvo! rispose Raoul. Aspetterò con calma e pazienza, e forse questa aspettativa non sarà molto lunga! Verà un giorno fratello, in cui mi abbandonerete quell'uomo e vi unirete a me per rovesciarlo, perchè Dio non sarebbe giusto se permettesse che il rapitore, l'incendiario, l'assassino, fossa un alleato leale e fedele! .. Ricordatevi quello che oggi vi dico, capitano: un segreto istinto mi grida che Antide di Montaigu è un vile e un traditore! e ricordatevi che un giorno, proverò, quello che dissil! ..

Lacuzon si tacque.

Anche le altre sezioni sono degne di note e di elogi, per quanto inferiori rispetto alle suaccennate.

Oggi lo spazio ed il tempo non mi consentono di allungarmi in proposito, ma domani sarà fatto.

Per oggi la cronaca arida.

Uno splendido banchetto, offerto dal Comitato alla «benemerita giuria» (così dice il menu) ha raccolto una eletta schiera di persone all'albergo Salera. Molti brindisi, felicissimi e brevi, molta allegria e cordialità. Stasera splendida gara pirotecnica nel gran prato delle corse, con tale accorrenza di pubblico da restarne meravigliati veramente.

Dopodomani avrà luogo l'inaugurazione del Congresso antiflosserico.

A domani il seguito. Fortuno.

La stampa estera e l'Italia

VIENNA, 3

La Neue Freie Presse, nel suo numero d'oggi, ha un articolo di fondo in cui parla degli avversari italiani della triplice alleanza, sia per ragioni finanziarie, sia per sentimento francofilo, e aggiunge che la visita di Re Umberto a Berlino dimostrerà che la posizione assicurata dall'Italia nella triplice non è punto cambiata.

Il telegramma non dice altro; ma a noi pare che la Presse ponga poco esattamente la questione. Intorno all'utilità della triplice alleanza vi possono essere opinioni diverse. Ma in una cosa è concorde in Italia l'opinione pubblica, ed è che nessun paese può esaurirsi ed esporri a rovina per sostenere armamenti superiori alle sue forze economiche. (Fanfulla)

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

LIEGI, 4. — Quattro anarchici: Faux Giovanni, Mossaut, Lacroix e Lefebvre sono stati arrestati dalla polizia, quali autori degli ultimi attentati con la dinamite. Giovanni Faux fece una completa confessione e denunciò i complici. Sono imminenti molti altri arresti.

COLONIA, 4. — La Kolnische Zeitung annunzia: nella fabbrica di dinamite a Pau, dopo l'arrivo del consigliere Osthaus, incaricato d'ispezionarla, vi fu una esplosione. Due operai sono morti. Si ritiene probabile che la causa sia dovuta ad alcuni operai che lasciarono cadere un vaso contenente della nitroglicerina.

PIETROBURGO, 4. — La commissione delegata a studiare la questione dei grani, presieduta da Abaza, si è pronunciata all'unanimità favorevole per la libera esportazione del granturco e della segala da liban revel.

PIETROBURGO, 4. — La partenza della famiglia imperiale per Copenaghen è fissata al 21 maggio.

— La Novorenia dice che si dà soverchia importanza alla visita di Dimitoff a Neldoff ambasciatore russo a Costantinopoli.

Crede di sapere che Neldoff dichiarò che la Russia non riconoscerà il governo bulgaro at-

Egli non sapeva che rispondere a quelle parole piene d'una schiacciante e spietata logica; e gli sembrava dubbioso infatti che Dio acconsentisse di servirsi d'una mano sì bassamente colpevole per farne delle grandi nobili cose.

In quel momento i due cavalieri giungevano alle rive della Bienne, che correva nel fondo della vallata, a una piccolissima distanza dalle fortificazioni di Saint-Claudio.

Lacuzon spinse il suo cavallo verso la sinistra, lasciando la città alla sua destra, e non tardò molto ad entrare in un piccolo bosco assai fitto, nel quale s'inoltrò, seguito da Raoul.

Appena fatti venticinque passi sotto il luogo ombroso, essi intesero lo schioppetto secco metallico prodotto dalla batteria d'un fucile che si arma.

Nel tempo stesso una voce gridò: — Chi va là? ..

— Saint-Claudio e Lacuzon, rispose il capitano.

CAPITOLO XI

Due strofe d'una Canzone Saint-Claudio.

— Ah! siete voi, capitano! disse la stessa voce che aveva gridato: Chi va là.

E un partigiano della Franca Franca-Contea, vestito con un costume esattamente eguale a quello del capo montanaro uscì dal bosco e

tuale, nemmeno fra cento anni, se a capo vi rimanesse un principe della casa Coburgo.

BERNA, 4. — Il capo del dipartimento militare, Frey, presenterà presto al consiglio federale la relazione e le proposte per le fortificazioni da erigersi nella valle del Rodano (cantone Vallese). Sembra che Frey preferisca le fortificazioni a San Maurizio. Lo stato maggiore generale si è pronunziato per le fortificazioni a Martigny, che costerebbero dodici milioni di franchi. La fortificazione di San Maurizio costerà circa due milioni.

COOPERATIVE IN FRANCIA

il ministro Luzzatti

Si ha da Lione, 4:

«Oggi si è qui riunito il quarto Congresso delle Società cooperative di credito popolare francesi.

È stato proclamato presidente onorario Luzzatti».

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Presidenza Farini

Seduta del 4 maggio 1892

Il Presidente, comunicò le lettere di ringraziamento della contessa Pianell e della famiglia Maurogonato per le condoglianze espresse in occasione della morte dei senatori Pianell e Maurogonato, commemorò il senatore defunto Agostino Todero.

Di Rudini si associa alla commemorazione, fatta dal presidente, del senatore Todero.

Quindi ripeté le dichiarazioni sullo scioglimento della crisi ministeriale già fatte alla Camera.

Spera che la Camera approverà i provvedimenti presentati, come li approverà più tardi il Senato.

Il ministro crede di compiere un debito di onore, perseverando nel suo programma, destinato a rialzare le condizioni economiche del paese, non così decadute come alcuni affermano e a ottenere il pareggio del bilancio (benissimo).

Il presidente: — Essendo esaurite le comunicazioni del governo, il Senato sarà riconvocato a domicilio.

Levasi la seduta alle 4.25.

CAMERA

PRESIDENZA: Biancheri

Seduta del 4 maggio

Camera popolarissima.

Il presidente: Ha facoltà di parlare il presidente del consiglio per le comunicazioni del governo.

Rudini si alza fra il più profondo silenzio della Camera.

Mentre il presidente del Consiglio parla, i banchi si popolano sempre più.

Ecco il sunto delle dichiarazioni del ministro Rudini comunicata le dimissioni del ministro Colombo e l'incarico a Luzzatti dell'interim delle finanze.

Spiegando le ragioni della crisi, dichiara che le previsioni del Governo circa l'equilibrio del

andò a prendere per la briglia il cavallo del suo capo.

— Mettete piede a terra, Raoul, disse il capitano, scendendo anch'egli da cavallo, Raoul obbedì e il montanaro fece qualche passo per inoltrarsi nel bosco con i due nobili animali.

Il nostro eroe lo fermò chiedendogli: Cosa c'è di nuovo qui?

— Nulla, capitano.

— E in città?

— Gli svedesi ed i grigi hanno saccheggiato qualche cantina, e fra le altre quella del convento, durante la sera hanno sventrato delle botti, e molti fra essi, devono essere ora ubriachi morti! ..

— Sta bene. Va.

Poi il capitano riprese la via che si dirigeva verso Saint-Claudio, e all'uscita dal boschetto, disse al suo compagno:

— Ed ora, Raoul, nemmeno una parola! .. Evitate che i vostri sproni si urtino l'uno con l'altro! evitate che il vostro piede incontri un sasso che rotoli! evitate che l'impugnatura della vostra spada tocchi la canna delle vostre pistole! Il nemico ci sta dinanzi, di dietro, ai fianchi, dappertutto! Il più piccolo rumore potrebbe diventar il segnale d'una fucilata, della quale noi saremmo la mira! ..

Raggiungiamo la riva del fiume, evitiamo i raggi della luna e camminiamo all'ombra dei salici! ..

(Continua)

«EGUAGLIANZA»

Assicurazione contro la Grandine (Vedi IV. pagina)

APPENDICE N. 37

del Comune - Giornale di Padova

SAVERIO DE MONTEPIN

LA

GUERRA PER L'INDIPENDENZA

DELLA FRANCA CONTEA

Secolo XVI

Traduzione di A. Z.

— Una grazia! gridò Lacuzon con impeto, sollecitare una grazia! ... pregare... supplicare!... curvare il capo dinanzi ad uno Svedese!... No, no, Raoul, nessuna grazia a tal prezzo!... mio zio troverebbe egli stesso che è un acquistare a troppo caro prezzo la vita! .. E poi non è sulle preghiere che conto... ho qualche cosa di meglio! ..

— Che volete dunque fare?

— Lo vedrete! ..

Si fece un nuovo silenzio.

I due cavalieri avevano raggiunto un punto elevato, dal quale si presentava dinanzi ad essi un magnifico panorama che i pallidi raggi della luna rischiavano d'una luce indecisa.

Già si presentava al loro occhi la vallata, nella quale è fabbricata la città di Saint-Claudio; all'orizzonte si disegnavano gli enormi pini che facevan corona a gigantesche roc-

bilancio non si realizzarono completamente nelle spese e nelle entrate doganali. Il disavanzo, sebbene sensibilmente ridotto, rimane ancora. Per colmarlo il Ministero dovette pensare a mezzi sicuri.

Nella scelta di questi mezzi si palesarono dei dissensi gravi col ministro Colombo, che intendeva raggiungere il bilancio con sole economie.

Ritenendo necessari altri provvedimenti, dovette con rammarico separarsi dal collega Colombo.

Ritornò il presagito aumento nel bilancio della guerra, essendosi ridotte le spese straordinarie a soli 9 milioni, a cui si farà fronte con economie sullo stesso bilancio, il disavanzo dell'esercizio 92-93 prevedesi in 33 milioni circa, ove si approvino i provvedimenti finanziari che stanno già dinanzi alla Camera.

A riparare a questo disavanzo il ministro presenta un progetto sulla tassa delle successioni inferiori a 500 lire mantenendo intatta la tassa per le successioni in linea retta, da questo nuovo progetto il Governo si ripromette da 4 a 5 milioni.

Inoltre presenterà la convenzione per la Regia sui fiammiferi, che darà per l'esercizio 1892-93 una entrata straordinaria di 6 milioni in oro e il canone annuo da 6 a 7 milioni, che andrà crescendo gradatamente.

Quindi dai 33 milioni del disavanzo si debbono dedurre circa 28 milioni.

Per colmarlo interamente, il Ministero proseguirà nella via già percorsa delle economie.

Perciò presenterà il progetto, perché sia accordata al governo l'autorizzazione a modificare gli organici dei servizi amministrativi e tecnici.

Il Presidente del consiglio legge le disposizioni di questo progetto per ispiegarne fin d'ora la portata e il significato.

Fa quindi considerare alla Camera che se si approveranno i provvedimenti proposti in tempo utile, si potrà votare nel 92-93 il bilancio in buone condizioni; se no, il disavanzo si aggraverà intorno ai 60 milioni, comprese beninteso le ferrovie, gli ammortamenti ecc. ecc.

Il Presidente conclude dicendo: «Ad ognuno la sua parte di responsabilità, noi abbiamo fatto il nostro dovere, presentandovi le nostre proposte; ora abbiamo il diritto di chiedere alla Camera che voglia nettamente pronunciarsi sul merito di queste proposte dando un voto chiaro ed esplicito.

Non vi sarebbe niente di peggiore che un voto, il quale volesse dire approvazione dei provvedimenti, ma non degli uomini; o peggio ancora voto, il quale volesse dire approvazione degli uomini ma niente provvedimenti.

Queste dichiarazioni del Rudini sono accolte dalla sinistra e dalla sinistra estrema con mormorii e continue interruzioni: la destra si mantiene in silenzio.

Si annunziano interrogazioni ed interpellanze.

Martuzzi fa colpa al ministero di non avere idee precise.

Il suo discorso stanca ed annoia la Camera.

Imbriani fa le sue solite scappate: dice che il ministero non ha tenuto fede alle sue solenni dichiarazioni.

Soggiunge, parlando della crisi.

«Il ministro della guerra chiese quindici milioni, e vari ministri si opposero a questa domanda...»

Pelloux interrompe negando.

Imbriani continua a parlare fra i rumori; e in questo momento si promuovono agitazioni di diverso genere su tutti i banchi della Camera.

Da una parte dicesi: badate che verrà un Ministero Crispi (interruzioni, risa).

Imbriani: «Non ci credete. Verrà un Ministero Giolitti-Saracco, con egemonia piemontese. (Interruzioni).»

Imbriani: Dico quello che sento. Comprendo che il regionalismo è dannoso, ma quanto sento io dico. (Risa). Sono tutti spauracchi che mette avanti qualche ministro per le anime che temono lo scioglimento della Camera...»

Nicolero (ministro respinge l'insinuazione Parlando poi Vischi e Bovio: quest'ultimo molto ascoltato.

Rudini riprende la parola. (grande attenzione!)

Dice che la causa del dissidio ministeriale non fu la questione militare. Questa fu discussa quando trattossi di presentare le proposte al Parlamento.

«Il Ministero, continua l'on. Rudini riteneva che non si dovesse sorpassare la cifra di 246 milioni, e qui sorgevano gravi questioni tecniche, a risolvere le quali credette opportuno ferma sempre la sua responsabilità, di consultare uomini competenti.

«Non fu però consultato il segretario del Ministero della casa reale. Le relazioni fra il Ministero e la Corona procedettero sempre colla più scrupolosa osservanza delle regole costituzionali.» (Bene, bravo.)

Il presidente del Consiglio respinge le accuse di irresolutezza ed indecisione che gli furono mosse, e dice che il programma finanziario esposto da Bovio risponde esattamente alle idee del Ministero che si è sempre proposto di seguire una politica proporzionata alle condizioni economiche.

Così il Ministero volle risolvere la questione finanziaria proporzionando le spese alle possibilità contributive del paese. «Questa fu la bandiera che il Ministero raccolse e non ha ripiegato.» (Approvazioni a destra.)

L'on. Rudini conclude: «Il Ministero, si propose di raggiungere con economie il pareggio fra le entrate e le spese effettive, ma sorse il bisogno di imposte quando si decise di includere nelle spese effettive anche le spese ferroviarie e questo indirizzo fu approvato dalla Camera.»

«Il Ministero volle tenacemente ed ottenne economie in molti pubblici servizi affrontando molti interessi. E anche in ciò esso seguì risolutamente il suo programma.

Fu censurato il progetto oggi presentato circa i pieni poteri per la riduzione degli organici; ed ora tutti gli uomini imparziali riconosceranno essere questa la sola via che po-

tevasi seguire per ottenere sollecite e certe economie.

Non vi fu dunque incertezza per parte del Ministero; incertezza nota invece in certi avversari che non vogliono economie, non vogliono riforme, né imposte ed a tutto rispondono no. (Bene, bravo.)

Si combatta dunque il Ministero ma si combatta in nome di un concetto chiaro.

Se avete altre proposte venite ad occupare il nostro posto.»

Le ultime parole del presidente del consiglio sono accolte da approvazioni ed applausi sui banchi di destra e di centro e da rumori sui banchi della sinistra.

I deputati scendono nell'emiciclo. Le discussioni si fanno vivacissime. Ottima è l'impressione prodotta da questo secondo discorso dell'on. Rudini, molto superiore al primo, anche in confronto alla meschinità dei discorsi dei deputati dell'opposizione.

Si presentano leggi e domande varie.

Costa Andrea ed altri chiedono spiegazioni sulla violazione dei diritti dei cittadini commessa in occasione del 1° maggio.

Lazzatti presenta le note di variazioni a parecchi bilanci ed un progetto per autorizzare una lotteria in occasione delle feste colombiane.

Pelloux presenta un progetto per spese straordinarie militari ed altri progetti sul reclutamento.

Branca presenta le modificazioni al progetto per i servizi marittimi.

Levasi la seduta alle ore 7.

## Cronaca del Regno

**Roma, 4.** — A Genova per le feste colombiane, ci sarà la rivista della flotta composta della Lepanto, Morosini, Dandolo, Ruggero di Lauria, Affondatore, Castelfardo, San Martino, Dogali, Etna, Vesuvio, Pteramosca, Piemonte, Partenope, Monzambano e Duilio e di sei squadriglie di torpediniere. Vi assisteranno alcune navi estere.

**Cagliari, 3.** — Il 1° maggio qui s'è fatta la tradizionale votiva processione per il patrono Sant'Efisio colla consueta solennità. Seguono tutt'ora le relative feste civili, abbellite dalla variopinta folla che occorre dal contado.

Da ciò potete arguire che il 1° maggio passò qui nella maggiore tranquillità.

## OMNIBUS DI NOTIZIE

× A Lercara (Palermo) il dott. Bommartino, mentre rincasava venne fatto bersaglio ad una facciata, che feriva mortalmente un certo Raffaele Ferrara, che lo accompagnava. L'assassino ed il movente del delitto sono finora sconosciuti.

× A Palermo Salvatore Taormina, cinquantaduenne, iserviente all'ospedale, affetto da mania di persecuzione si buttò sotto un treno ferroviario, rimanendo schiacciato.

× A Bubbio (Asti) il fulmine colpì quattro contadini. Uno di essi rimase ucciso, gli altri tre gravemente feriti alle gambe, in modo tale da renderli deformi.

× L'Onore del Sudermann fu giudicato una commedia sovversiva dal sottoprefetto di Gallarate, che pochi giorni or sono ne proibì la rappresentazione al teatro di Busto Arsizio, dopo di aver proibito quella del monologo del Coppée: *Lo sciopero dei fabbri!*

× A Vigevano, sul corso di P. Novara, un mediatore di vino di Casale fu travolto sotto il tramway. Fu tr sportato all'ospedale, dove spirò poco dopo.

× A Vilanova (Torino) è successa una terribile rissa fra due comitive di popolani. Nella mischia certo Giovanni Balleio, di San Maurizio Canavese, rimase ucciso con otto coltellate.

## CRONACA DELLA PROVINCIA

(Corrisp. del Comune)

**Monselice, 2.** — Il primo maggio, la tremenda giornata, è passata con una calma più che abituale. — Nessuna riunione, niente affatto.

Forse la banda cittadina aveva paura degli anarchici, e per questo non ha dato il solito concerto.

× Stam ne c'era lo scultore Valentino Brustolon che ha portato il busto di Vittorio Emanuele II, testé compiuto. A quanto pare è un bellissimo lavoro in bronzo, e somigliantissimo.

Provvisoriamente venne collocato nella sala del Museo Civico, e quando verrà terminato il lavoro della famosa loggetta (che è ancora da cominciare) allora si farà la solenne inaugurazione.

× Un freddo cane ha fatto lersera indossare molti soprabiti invernali. Decisamente ci s'incammina ad abolire l'estate.

Ma! Opsticella.

**Monselice, 3.** — *Cose scolastiche.* (G.C.) La commissione eletta dall'assemblea magistratale di Piove-Monselice nelle persone dei signori Viganò avv. Francesco, presidente della Società di Monselice, Carestato Giuseppe, vice presidente, Tonesi Aristide, presidente della

Società educativa di Piove, si recò domenica 1. maggio dall'on. Chinaglia per presentare i voti delle dette Società e dei maestri di Conselve riguardo alla legge del Monte pensioni e dell'istruzione elementare attualmente allo stato di progetto.

L'onorevole deputato accolse colla solita cortesia la Commissione, non nascose le gravi difficoltà che si frappongono all'esaudimento dei desideri dei maestri, ma pure promise di adoprarsi del suo meglio, affinché vengano, se non del tutto, almeno in parte accolti, perché compreso dalla necessità di portare un miglioramento alla classe magistrale e all'andamento scolastico.

La suddetta Commissione, ad esaurimento del proprio mandato, non tarderà a presentare analoga petizione al Parlamento raccomandandola ai rappresentanti del Collegio, nonché agli onorevoli Molmenti e Rampoldi che pure si sono vivamente interessati di così importanti questioni.

**Camposampiero, 3.** — (A.S.). Ieri in San Giorgio delle Pertiche fu inaugurata, in via di esperimento, per un periodo di 40 giorni, una Locanda sanitaria a beneficio dei pellagrosi dell'intero comune.

Il medico sig. Antonelli dott. Italo, coll' intervento dell'esimo sig. Domenico Merighetti, deputato provinciale e presidente della Giunta di vigilanza, visitò i molti pellagrosi d' ambe le frazioni, tra i quali ne scelse 24, che cominciarono appunto ieri ad usufruire dei benefici effetti di questa filantropica istituzione. Questi, terminato il periodo di cura stabilito, saranno surrogati da altri che sono già presi in nota, e così tutti potranno risentire i vantaggi di un sano ed abbondante nutrimento.

Bello è commovente fu davvero l'aspetto che presentavano quei diseredati dalla fortuna, seduti a mensa ilari e contenti! Essi, a vedersi innanzi tanta dovizia di cibo, credevano di sognare, ed alcuni, in forza dell'indebolimento fisico, furono presi da leggero deliquio; rinvennero però subito e la gioia tornò ad illuminare i loro macilenti e terrei volti.

Anche nel cuore di quegli infelici non è spento il sentimento di gratitudine, e bisognava sentire le benedizioni che indirizzavano alla benemerita Commissione permanente della pellagra, che non risparmia cura di sorta per toglierli da una vita di stenti e dalla morte stessa.

La dieta giornaliera per ciascun pellagroso è la seguente:

Carne g. 100; minestra g. 200; pane g. 300 e 1/4 litro di generoso vino.

Mercè le cure assidue della Giunta di vigilanza locale, di cui è anima e capo il signor Domenico Meneghelli, il quale lavora a tutt'uomo e trascura i suoi stessi interessi, quando vi è un'opera buona da compiere, la benefica Istituzione si incrementerà, si allargherà e prenderà piede in parecchi altri Comuni, dove abbondano i pellagrosi, e così si ridaranno all'agricoltura languenti nuove braccia e nuova forza, e molti che ora conducono una vita infelice, saranno rigenerati moralmente e fisicamente.

**Conselve, 3.** — *R. Poste.* — Sono insistenti le lamentazioni del pubblico per il progettato trasloco di questo Ufficio Postale dalla piazza alla casa dell'incaricato a reggere l'ufficio stesso, vaie a dire in località non molto centrica.

Anche ieri nel Caffè principale, parlando molti su tale argomento, qualcuno mormorava contro i locali corrispondenti di giornali per non avere ancor scritto qualche cosa in proposito, taciandoli anche di favoritismo.

Se non ho scritto prima, egli è perché il fatto ora lamentato, lo ritenevo di poca importanza; ma dal momento che il pubblico ora ne attribuisce molta, così io, alieno dal favorire nessuno a svantaggio del pubblico, rendo pubbliche le lamentazioni del medesimo senza confutarle. Don Crescendo

**4.** — *Suicidio.* — Questa mattina è stato trovato appeso con un laccio ad una trave della propria stalla, già cadavere, certo Cellon Luigi detto Marsina, commerciante in riso di qui.

Sulla causa del suicidio molte sono le versioni, ma i più credono doverle attribuire a dissesti finanziari.

Il fatto impressionò grandemente il paese, tanto più che il Cellon godeva stima e simpatia generale ed era anche ritenuto ben provveduto.

Il disgraziato lascia moglie inferma, sei figli, il padre ed un fratello.

Don Crescendo

Le primarie Autorità Mediche d'Europa si degnano raccomandare l'EMULSIONE SCOTT, come preparazione di grande utilità.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni) L'Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti è una preparazione ricchissima, sia dal lato della facile digeribilità, come per la sua potente efficacia. La si raccomanda specialmente per bambini e per ragazzi in cui sia necessario migliorare il processo di ossificazione o sia utile correggerlo stato di linfatismo, di scrofola e simile.

Prof. Cav. EDOARDO PORRO, Direttore della Maternità di Milano, Consigliere d'ammin. degli Istituti ospitalieri

## CRONACA DELLA CITTA

### Ancora DEL FATTO DI MONTAGNANA

Nostro malgrado, perchè non ci piacciono i brodi lunghi, dobbiamo aggiungere qualche altra parola sul fatto di Montagnana, tramutato dal Veneto in un grave avvenimento.

Ma meglio di noi, e a piena giustificazione dei nostri appunti al racconto del Veneto, lasciamo parlare il Veneto stesso di ieri.

Premesso le solite professioni banni d'imparzialità, il Veneto pubblica quanto segue:

«Il sig. Tentori ieri mattina, ci aveva spedito il seguente telegramma:

MONTAGNANA 3, ore 8.10 a.

Pregola sospendere la pubblicazione di qualunque corrispondenza riguardantemi. Le scrivo.

ALEARDO TENTORI.

La sera poi ci faceva pervenire appunto la seguente da cui apprendiamo come egli abbia sporta regolare denuncia; e noi perciò dobbiamo meglio tacere, giacchè spetta ormai all'autorità giudiziaria il dire nella sua imparzialità l'ultima parola:

Montagnana, 3 maggio 1892.

Il mio sig. Direttore del giornale "Il Veneto",

PADOVA.

Le ho telegrafato stamattina pregandola di voler sospendere la pubblicazione, nel pregiato suo periodico, di qualunque scritto mi riguardasse.

Ciò che mi consigliò a rivolgerle tale preghiera fu il desiderio di evitare qualsiasi polemica sulla mia persona fra il di Lei pregiato giornale ed il corrispondente da Montagnana del Comune.

Premetto che neppure l'articolo pubblicato nel «Veneto» riproduceva esattamente il fatto avvenuto — ma che questo non stia nei termini (con una precisione di data e di luogo invero ammirabili) esposti dal sullodato corrispondente del Comune lo proveranno le risultanze del processo che, contro l'autore del fatto stesso, verrà iniziato da questa autorità giudiziaria dietro mia formale denuncia, denuncia che per miei particolari motivi prima di ora non ho presentata, ma che porgo subito anche per provare la buona fede di certi corrispondenti.

Ringraziandola con distinta stima, la riverisco.

Di Lei dev. aff.

ALEARDO TENTORI.

Come si vede, la stessa parte più interessante riconosce l'inesattezza di quanto aveva scritto il Veneto, benchè pretendesse che non fosse esatto neppure quanto scrisse il corrispondente (?) del Comune da Montagnana.

Premettiamo che dal nostro corrispondente da Montagnana non abbiamo ricevuto a tutto ieri alcuna lettera in proposito; egli certo, per solito così diligente, non ha creduto che il fatto valesse la pena di scrivere, al contrario del Veneto, che lo inalzò alle proporzioni di un avvenimento. Come dicevamo fino da ieri, persone rispettabilissime di Montagnana vennero espressamente al nostro ufficio interessandoci a rettificare il racconto del Veneto, per calmare la popolazione costernata (?) di Montagnana.

Il corrispondente del Comune, al contrario di quanto suppone il sig. Tentori, c'entra punto nè poco, e in quanto a buona fede può darne lezione agli altri, non riceverne.

Ed ora una domanda. Come va che sopra un fatto già conosciuto a Montagnana due giorni prima, e quindi presumibilmente conosciuto anche dall'Autorità Giudiziaria, questa fino al giorno 3, lungi dal procedere d'ufficio, inizierà il processo solo quando al sig. Tentori piacerà, se piacerà, di porgerne denuncia? Tutto questo, lo comprende anche la serva, significa che il fatto per se stesso non aveva importanza alcuna. Bastò peraltro al Veneto per indurlo a ribellarsi alla nostra rettifica, e a spostare, secondo il suo solito, la questione dal campo dei fatti a quello della reclame, ch'è quanto dire a farne una questione di sbessolimi.

Dal egregio nostro collaboratore D. E. PIUS, riceviamo poi queste informazioni, che tagliano come si dice, la testa al toro.

Oredo che difficilmente un uomo che si fermi ad un angolo pubblico, brontolando con frase e voce avvanzata e la spavalderia d'un giovinotto possano aver prodotto — per si poca cosa — un seguito così abbondante di discussioni con intervento d'una delle parti.

Questo intervento è d'vero un po' strano; non vorremmo che domani scrivesse anche l'altra parte — il giovogro pregiudicato — mettendo in dubbio altre asserzioni o la buona fede di altri scrittori. Già siamo sulla via delle smentite!

Ma più strano si è l'aspetto nuovo che si vuol dare alla faccenda. Mentre da principio si trattava d'una semplice disputa fra giornali intorno alla minore o maggiore gravità d'un fatto che l'uno ha definito «grassazione» e l'altro «semplice fatto indegno d'essere rac-

colto» — ora la cosa tenderrebbe ad assumere un carattere personale.

E poichè il sig. Tentori interviene inopportuno a dare lui questo carattere di personalità riferendosi con poca cortesia alla buona fede del nostro corrispondente — al Comune urge di chiarire parecchie cose.

Si capisce tosto, alla lettura della lettera che il sig. Tentori non conosce molto bene il significato delle parole. Credendo che il nostro articolo venisse da Montagnana egli lancia al nostro corrispondente una goffa accusa che non lo tocca per la gran ragione che l'articolo fu scritto a Padova — e da me — alla presenza di persone di Montagnana che approvarono a pieno. Io so poi, per motivi miei specialissimi, che il sig. Tentori non conosce ne etimologicamente nè spiritualmente il valore di parecchie parole — ch'egli quindi usa impunemente — ma neppure questa è buona ragione per adoperare scrivendo o parlando con persone rispettabili.

Egli serbi la buona fede per sé, ne condisca se stesso e non la metta in ballo contro corrispondenti che non esistono per questo caso. Infatti chi avrebbe potuto scrivere una cosa così poco interessante quando sia ridotta nei veri termini?

Tanto il Tentori quanto il corrispondente del Veneto si affannano a dare alla cosa un aspetto allarmante che non esiste. Non ne era persuaso nemmeno il Tentori stesso tanto è vero che si decise così tardi a dare querela «anche per provare la buona fede di certi corrispondenti».

Tosto compiuto il fatto pel quale il pretore non credette di procedere per proprio conto, il Tentori corse ad una riunione di amici esponendo i fatti quali sono stati poi riferiti dal Veneto; ma poi la cosa mutò aspetto. Non più randello adoperato sulle spalle direttoriali d'un ubbriaco solitario e forse innamorato? Paladino sfortunato s'è forse ora persuaso che il miglior partito era evitare e lasciar dire.

La scena che dapprima, sotto una certa esaltazione, era stata descritta come atroce, mutò poi tinta, e davanti il pretore che istruiva, l'imputato fu dichiarato non responsabile di grassazione ma solo di ubbriachezza molesta (1).

Poichè il Veneto continuò a dare la prima versione che sarà stata data in buona fede ma non certamente esatta?

Questo ci sorprende; tantopiù che martedì io stesso potei verificare a Montagnana quale impressione abbia prodotto la narrazione esaltata ma poi corretta. Per cui del fatto si discorre come d'una ragazzata.

Non è comprensibile questo legame tra l'articolo del Veneto e la lettera del Tentori così potentemente contraddette anche dalla corrispondenza dell'Adriatico (V. più sotto).

Tanto per stabilire che grassazione non esiste e che il relativo annuncio non fu che un pallone gonfiato.

dott. EPIUS

(1) Precisamente come il Comune l'ha qualificata fino da ieri. N. d. R.

Dal corrispondente di Montagnana, 4, riceviamo:

«Il sig. Tentori, l'egregio direttore della nostra Banca Popolare, non si sarebbe certo immaginato che quattro pugni dati o scambiati con un mezzo ubbriaco, potessero diventare storici, e che tre giornali, del bell'Italo regno, lo rendessero solo per questo e di punto in bianco un uomo celebre o quasi. Del resto se l'Adriatico e il Veneto ci tennero a mettere in evidenza che il sig. Tentori è un uomo dalle forme colossali e dai muscoli d'acciaio (...musica...) il Comune può aggiungere che desso è un carissimo giovinotto di spirito, il quale avrà certamente riso alle spalle del quarto potere. È una fortuna del resto che non capita tutti i giorni!»

Riportiamo, come resto del carlino dall'Adriatico questa breve corrispondenza da Montagnana: è il colpo di grazia che non ammette più discussione.

Il Veneto l'ha voluta, se la gratti.

Altro che il favore del pubblico e la nostra reclame!

Ecco la corrispondenza:

**Montagnana.** — (M) L'aggressione del direttore della Banca Popolare — A scanso di equivoci, ed a togliere le esagerazioni che si sono fatte riguardo a questo avvenimento, sta bene rimettere a posto la verità. — Di aggressione nemmeno l'idea. — Fu in seguito a un diverbio causato da un ubbriaco, che vi fu colluttazione tra esso ed il sig. Tentori, il quale gli somministrò meritata dose di pugni. Tant'è vero che quell'aggressore appena arrestato ed interrogato dal giudice istruttore, fu rimesso in libertà. Non si capisce lo scopo di gonfiare una bolla di sapone, e per debito di cronista onesto e per non ingannare il pubblico ho creduto necessaria questa rettifica.

ORARI FERROVIARI

(Vedi IV. pagina)

**Morti e feriti per la patria.**

Sappiamo che negli scorsi giorni il Comitato per l'Albo dei Padovani morti o feriti nelle lotte per il riscatto, a mezzo del presidente, prof. Legnazzi, e del segretario-relatore prof. Turri, ha rimesso al presidente dell'Associazione « Savoia », iniziatrice della lodevole opera, il lungo e difficile frutto dei suoi lavori.

Si raccolsero nomi e notizie di 86 morti, di 76 feriti e di altri 27 che perdettero la vita in servizio guerresco a prò della patria, nel periodo di tempo che corre dai combattimenti del 1848 a quello di Degali nel 1887.

Il lavoro sarà certamente pubblicato a cura dell'Associazione « Savoia »; e sarebbe desiderabile che, come per la provincia nostra, si facesse consimile pubblicazione per tutte le provincie italiane.

**F. Società Stenografica Italiana.**

Ieri a sera alle ore 8 pom. in uno dei locali delle Scuole Comunali di Via San Biagio, ebbero luogo gli esami finali dei corsi teorici maschili e femminili di Stenografia.

Formavano parte della Commissione esaminatrice i sigg. avv. cav. Giuseppe Viterbi, rappresentante la Giunta Municipale; Vittanovich prof. Pietro; Negri avv. Ambrogio, presidente della Società Stenografica, ed i docenti signori Gloria Elmava e Stoppato Francesco.

Si presentarono all'esame le signore: De Nicolò G.; Favaretti E.; Olivetto E.; Paccagnella M.; ed i signori Canestrini Silvio ed Umberto; Levi F.; Michelotto C.; Milani Emilio e Giuseppe; Olivetto A.; Scabello A.; e Silvestri E., i quali tutti vennero dalla predetta Commissione dichiarati idonei.

A questi egregi giovani, che seppero così felicemente superare una prima prova, le nostre congratulazioni ed i nostri auguri onde possano continuare per bene nel cammino intrapreso.

**A. G. F. Cattanei.**

A Venezia, il giorno otto Maggio alle due pomeridiane, sarà inaugurato il ricordo, per volontà della cittadinanza decretato alla memoria di quel luminare del foro Veneto che fu il barone Girolamo Filiberto Cattanei, perfetto gentiluomo, quant'altri, mai, degno di toccare i destini più altiprappi ancora giovane all'arte oratoria, alle cittadine magistrature, alla patria.

Della solennità terremo informati i lettori.

**Bullettino Giudiziario.**

Dal bollettino giudiziario uscito oggi rileviamo:

Cecchini, giudice del Tribunale di Perugia, è nominato vicepresidente a Verona.

Bonazzi, giudice del Tribunale di Venezia, è nominato vicepresidente a Bologna.

Apostoli, sostituto - procuratore del Re al Tribunale di Padova, è nominato titolare a Rocca san Casciano.

**Corte d'Assise.**

Oggi alla nostra corte d'assise ha principio il processo contro Zampieri Modesto ed il di lui figlio Antonio pel reato di contraffazione e spendizione di monete false.

Sosterranno la difesa gli avvocati Negri e Rossi. Funzionerà da P. M. il cav. Muttoni. Si udiranno 6 testimoni d'accusa.

**« Lo Studente ».**

Anche oggi il simpatico periodico è pieno di brio, così nella parte scritta, come negli insuperabili puppazzetti del Biadene.

Tra l'altro una concettosa satira sull'edilizia a Padova; la loggetta del Pedrocchi con effetto di pioggia!

Si vede proprio che i redattori de *Lo Studente* si son messi sulla via di correggere: e sta bene!

**Una brava domestica.**

Ieri una donna di altra provincia si presentò in una casa ricercando lavoro.

Intanto studiava il modo di rendere ai suoi futuri padroni un servizio di genere, se non nuovissimo, certo diverso da quello ch'essi avrebbero voluto.

Rimasta sola un istante, la pretesa domestica intanto che i padroni voltarono l'occhio agguantò l'orologio d'oro con catena, che trovavasi sopra un tavolino, se lo pose in tasca e stava per andarsene. Ma i padroni sopraggiunsero, e scoperto il tiro birbone la malvivente fu arrestata.

**Un fatto pietoso.**

Ci si narra un fatto pietoso, avvenuto l'altr'ieri nei pressi di Via Sant'Agata.

Una povera donna aveva lasciato a casa il suo bambino ammalato d'assai e se n'era andata in tutta fretta a provvedergli alla vicina farmacia le medicine che gli abbisognavano.

Intanto alla custodia del bambino era rimasta la sorellina, una vera donnina per intelligenza e per cuore.

Ma il povero ammalato di momento in momento peggiora così che quando ritorna

la mamma non gli resta che un scoffio di vita.

La povera donna col suo pianto colla sua disperazione straziava il cuore. Non valsero le amorevoli cure dei vicini, e le parole del marito e le lagrime dei figlioli per farla tornare in sé: pareva pazza.

Quando la crisi cessò il bambino era morto.

Povera donna!

**Lutto.**

Riceviamo da Venezia la dolorosa partecipazione della morte della sig.a LUIGIA BUOGHIA vedova ZANNINI costà avvenuta il 3 maggio alle ore 9 ant.

Ai figli ed al genero condoglianze sincere.

**Un atto generoso.**

Ieri sera una domestica, uscendo di casa per alcune spese, smarri per sua sventura i denari che i padroni le avevano dato. Cerca di qua, guarda di là: nulla si trova.

La ragazza - poveretta - quasi piangeva e con quella bonarietà propria alla gente di campagna, chiedendo l'opera dei passanti perchè la si aiutasse alla ricerca del denaro smarrito, narrava ciò che le avrebbe toccato di poi tornando a casa.

Ma la fortuna non l'abbandonò.

Un signore fermatosi fra i curiosi, saputo il fatto, le si avvicinò e con quel modo di cui sanno usare le sole persone veramente dabbene le mise in mano dei soldi, e via.

Oh! se aveste veduta di poi quella ragazza!

**Case imbiancate.**

Al momento si sta lavando la facciata di molte case in città per ordine municipale. Nella sola Via Torricelle se ne contano cinque o sei coll'armatura, e l'ordine stesso d'imbiancatura fu dato per i portici che ne hanno particolare bisogno.

Tutto questo sta bene: a Bologna c'è il metodo di restaurare ogni anno la facciata delle case ad una contrada intera, in modo che per questo turno, la città intera è sempre pulita e conserva il suo aspetto ridente. Anzi si fa una specie di festa in quel quartiere, cosiddetta la festa degli addobbi.

Ma bisogna sapere un'altra cosa: che a Bologna il vandalismo della canaglia, che guasta subito la proprietà restaurata, non è tanto in voga, o non va tanto impunito come qui da noi.

Sta bene quindi pretendere dal cittadino i restauri, ma il cittadino a sua volta ha diritto di essere tutelato nella sua proprietà. Si capisce bene che, specialmente in una vasta città non ci può essere una guardia sempre pronta per ghermire tutti i birboni, che si divertono a deturpare la facciata delle case; ma è curiosa che non si riesca mai a sorprendere uno, e che fra le contravvenzioni non si trovi mai registrata questa: « Per essere stato colto mentre deturpava una muraglia col carbone. »

Pure lo sono continuamente tutte.

**Lingeria pericolosa.**

C'è un regolamento municipale, che fissa le località dove le lavandaie possono distendere la lingerie per asciugarla. Ma certe volte la distendono anche in luoghi non contemplati e, se tira vento, l'agitarsi di quei panni bianchi, fa spaventare i cavalli.

Anche ieri per poco una carrozza cittadina, essendosi impaurita il cavallo, non s'è rveosciata nel fosso vicino. Raccomandiamo alle lavandaie di leggere (?) il regolamento e in caso, di farselo leggere da qualche fido, e di rispettarlo più che possono.

**Una testa rotta.**

Questa notte, un devoto di Bacco, con dei grandi zig-zag misurava quant'era larga la via San Matteo.

Quando fu di fronte al palazzo Giusti cadde a terra procurandosi una ferita al capo.

Fu raccolto da alcuni passanti e condotto all'Ospedale Civile.

**Alterco e busse.**

Ieri un esercente prestinaio in Piazza dei frutti altercò per futili motivi, con un suo domestico, e i litiganti vennero alle mani.

Il domestico a dir vero, volle andarsene, ma l'altro gli corse dietro con un bastone: non si sono però raggiunti.

Chi ha avuto ha avuto, ma pei curiosi ci fu un quarto d'ora d'ilarità.

**Gioco sfortunato.**

Ieri alcuni ragazzi giocavano a rincorrersi. Uno di essi, certo Antonio Pinton, d'anni 9, da Salboro, incappò in una disuguaglianza del terreno, cadde rompendosi un braccio.

L'atroce dolore strappava le più alte grida al poverino, con grande desolazione dei suoi piccoli compagni.

**Rissa e morso.**

Ieri, poco dopo le 8 pom., due giovinotti del

popolo, uscendo da uno spaccio di vino in via San Gaetano, vennero a rissa per motivi che noi ignoriamo.

S'interpose una giovane donna, parente di uno dei rissanti, e si formò intorno a questi un gruppo di curiosi che stavano lì a guardare.

La scena è finita con un morso, riportato dall'uno per opera dell'altro; ma la cosa non dev'essere stata seria, perchè il ferito, dopo brava medicatura, andò senz'altro per i fatti suoi e chi ha avuto ha avuto.

**Un mendico ferito.**

Giorzi addietro un ragazzo mendicante, che si trascinava con una grucciona per le vie, attaccò d'iverbo con un facchino della strada ferata.

Parò che la miseria e l'imperfezione fisica non abbiano mitigato in lui gl'istinti feroci. Fatto è che valendosi della grucciona, menò al facchino un colpo alla testa da causargli una ferita lacerata e contusa.

Il ferito riuscì a fuggire via ed il ferito si recò a farsi medicare alla prossima farmacia.

**Libro nero.**

Ieri fu arrestato certo D. M. da Venezia perchè dopo aver mangiato e bevuto in una trattoria della città non aveva denari per pagare lo scotto.

Fu pure arrestato certo S. A. perchè colpito da mandato di cattura da R. pretore del 2° Mandamento.

**Banda del Comune.**

Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova il giorno 6 corrente dalle 7 alle 9 pom. in Piazza Unità d'Italia

- 1. Polka - *Le flautisti* - Fahrbach.
- 2. Mazurka - *La Vega* - Bufoletti.
- 3. Sinfonia - *Jone* - Petrella.
- 4. Pot-pourri - *Cola di Rienzi* - Wagner.
- 5. Valzer - *Dolores* - Waldteufel.
- 6. Finale II - *La stella del nord* - Meyerbeer.
- 7. Marcia - *Il podestà* - Franci.

**TELEGRAMMI DELLE BORSE**

Table with columns for various cities (Roma, Parigi, Milano, Venezia, Firenze, Torino, Londra) and their respective market data including exchange rates and prices.

**LA VARIETÀ**

**La fortuna di un'ortolana**

Il primo premio di 100 mila lire della lotteria di Palermo è stato vinto da certa Cerasola ortolana a Savona, in via Orefici.

**Nostre informazioni**

Nessuno poteva ragionevolmente supporre che il Ministero, costretto dalle circostanze ad annunziare la necessità di nuovi aggravii, si aspettasse applausi ed acclamazioni da una Camera composta di rappresentanti, che, o prima o poi, dovranno rendere conto agli elettori, ch'è quanto dire ai contribuenti, del loro operato.

L'accoglienza dunque, relativamente fredda, fatta ieri alle dichiarazioni dell'onor. Rudini, era dovuta più alla forza delle cose che alle persone dei ministri.

È difficile trovare un'assemblea di Deputati che abbia voglia di battere le mani, quando i loro mandanti saranno costretti di portarle alla sacoccia.

F. BELTRAMI Direttore. F. SACCHETTO Proprietario. Leone Angeli, ger. responsabile.

**RODOLFO MARTIRE**  
PADOVA  
Via Municipio N. 2, 3 e 4  
MAGAZZINI MODISTERIA E PELLICERIE  
CON PROPRIA FABBRICA  
CAPPELLI DI PAGLIA  
avverte la sua numerosa clientela che avendo fatto forti acquisti dalle primarie Case Estere e Nazionali in Articoli di alta novità per Modiste e Sarte, si trovano in grado di praticare prezzi di tutta convenienza.  
Riduzione Cappelli ultima moda con pressione a macchina  
Assortimento Mantelli per Signora in Stoffa Lana e Seta  
con ricevimento di commissioni sopra misura  
SI CONSERVANO PELLICERIE DAL TARLO

**Necrologio.**

Un telegramma di ieri da Mazzotedesco (Trentino) ha portato a Padova una tristissima notizia: l'ingegnere signor

**conte FRANCESCO THUNN**

è morto nella fresca età d'anni trentotto. Reatosi colà per acuire agli interessi di famiglia, dopo la morte del padre avvenuta nel gennaio scorso, non riuscì egli stesso a vincere la malattia che da qualche tempo lo affliggeva.

La sua perdita sarà qui dolorosamente sentita dalle nobili persone strette al defunto dai legami della famiglia; sarà inoltre deplorata da quanti conoscevano il giovane Conte, il quale, malgrado il suo contegno riservato e per abitudine taciturno, aveva tutte le qualità del vero gentiluomo, con tutti cortese.

Alla famiglia le nostre condoglianze più sentite.

**Nostri dispacci particolari**

**Procuratore impazzito**

ROMA, 3, ore 8 a.

(F) Avvenne un caso pietosissimo. Il conte Milano, magistrato intelligente, venne nominato procuratore del Re a Rieti.

Da tre mesi egli erasi sposato con una distinta giovinetta napoletana.

Ieri mentre si preparava per partire colla moglie onde raggiungere il suo ufficio, subitamente impazzì.

Egli si crede vittima di persecuzioni. Stamente lo condurranno all'Ospedale della Lungara.

**Ambasciata di Costantinopoli**

ROMA, 5, ore 8,20 a.

(F) Un dispaccio da Costantinopoli reca che fu chiesto il gradimento del Sultano per la nomina di Collobiano ad ambasciatore d'Italia a Costantinopoli.

**Impressioni alla Camera**

ROMA, 5, ore 9

(F) Non è possibile far pronostici fondati sulla situazione parlamentare.

Diffidate di tutte le notizie sparse ad arte dai giornali di opposizione.

**Consorti Padani**

ROMA, 5 ore 10,20 a.

(G) Fu firmato il decreto per il prelevamento di centomila lire sulle imprevidite pei lavori di bonifica dei Consorti Padani.

**Dichiarazioni Rudini**

ROMA, 5, ore 11,30 a.

(G) Benchè sul principio l'accoglienza fatta dalla Camera dei Deputati alle dichiarazioni fosse piuttosto fredda, la sua replica fatta con energia riscosse applausi dalla destra e dal centro dell'assemblea: la seduta è finita meglio [di quello che incominciava].

Mentre i giornali di opposizione manifestano concordi l'idea che la seduta di ieri sia stata per il ministero un insuccesso, l'« Opinione » dice che il discorso di Rudini fu una vera esposizione chiara e precisa d'intendimenti concreti e di provvedimenti efficaci.

F. BELTRAMI Direttore. F. SACCHETTO Proprietario. Leone Angeli, ger. responsabile.

**D'Affittarsi AL PRESENTE:**

In Padova via Due Vecchie

I. CASINO civile, di recente restaurato, con loggia ed acqua potabile;

II. BOTTEGA spaziosa con vasto magazzino due camere ad uso abitazione o studio, gaz, cantina ed allacene;

III. Altra BOTTEGA.

Rivolgersi allo studio del sig. avv. Marco Donati, stessa via n. 63.

**RICERCA D'APPARTAMENTO**

Ricerca appartamento di sette od otto vani da 1009 a 1200, possibilmente nei pressi Ospitale. Scrivere F. R. 41. Fermo in posta.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC**

DI PADOVA

6 Maggio 1892

**A mezzodì vero di Padova**

Tempo medio di Padova ore 11 m. 56 s. 27

Tempo medio di Roma ore 11 m. 58 s. 54

**Osservazioni meteorologiche**

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

Table with columns for date (4 maggio) and time (Ore 9 ant., 3 pom., 9 pom.) and rows for various meteorological measurements like Barometro, Termometro, etc.

Dalle 9 ant. del 4 alle 9 ant. del 5  
Temperatura massima = + 13,4  
minima = + 9,9

**Acqua caduta dal cielo**

dalle 9 ant. alle 9 pom. del 4 mill. 0,9

dalle 9 pom. del 4 alle 9 ant. del 5 mill. 0,4

**Cassa di Risparmio**

IN PADOVA

Situazione al 30 Aprile 1892

**ATTIVO**

Table listing active assets of the savings bank, including Numerario in Cassa, Conti correnti, Prestiti al Monte di Pietà, etc.

Somma l'ATTIVO L. 16,957,585.14

Spese da liquidarsi in fine dell'annua gestione: Interessi passivi L. 136,000.— Spese generali » 33,682.66

L. 169,682.66

Somma Totale di L. 17,127,267.80

**PASSIVO**

Table listing passive liabilities of the savings bank, including Depositi di risparmio sopra libretti, Depositi infruttiferi, Creditori diversi, etc.

Somma il PASSIVO L. 16,903,427.97

Rendita da liquidarsi in fine dell'annua gestione » 223,830.83

Somma Totale L. 17,127,267.80

**Movimento dei Depositi durante il mese**

Table showing the movement of deposits during the month, including Accessi, Estinti, and Rimborsi.

Padova, li 3 Maggio 1892

Il Direttore

TEOBALDO dott. BELLINI

Il Ragioniere

Blasutti

La Cassa, nei limiti del fondo disponibile, accorda mutui con prima ipoteca sopra beni immobili all'interesse annuo del 5,25 per 100 senza nessun aggravio del Mutuatario né per Tassa di ricchezza mobile né a titolo di mediazione o provvigione.

I mutui possono affrancarsi a scadenza fissa, o con pagamenti rateali. Le spese di Contratto sono a carico del Mutuatario.



# FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
Brevettato dal Reale Governo  
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873  
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883  
Medaglie d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.  
Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommarmente antivermifugo e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Viaggiatore per Padova e Provincia sig. **LUIGI DE-PROSPERI**  
Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2  
Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.  
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

## L'EGUAGLIANZA

Società Nazionale Mutua a Quota annua fissa contro i danni DELLA

# GRANDINE

Fondata nell'anno 1875  
Autorizzata con Decreto 22 Gennaio 1883 dal R. Tribunale di Milano  
Direzione Generale e Sede Sociale  
MILANO — Via S. Maria Fulcorina N. 12 — MILANO  
Rappresentanze in ogni Capoluogo di Provincia del Regno

## AVVISO

È vacante il posto di Capo-Sarto nel 75° Fanteria.  
Si accettano le domande sino al 15 maggio 1892.  
Per schiarimenti rivolgersi all'Amministrazione in Padova  
Il Direttore dei Conti **SORCI**

Capitali assicurati	L. 73.956.438,00
Danni pagati anticipatamente	1.863.520,37
Fondo di riserva in solo contanti circa	350.000,00
Premi relativi al Portafoglio d'affari in corso circa	700.000,00

Restituzione di Premio agli Assicurati quinquennali per riparto avanti:  
Nel 1885 sugli utili del 1881 il 14,25 0/0 — nel 1886 sugli utili del 1882 il 9,33 0/0  
— nel 1887 sugli utili del 1883 il 13,50 — nel 1888 sugli utili del 1884 — l'8,52 0/0 — nel 1889 sugli utili del 1885 il 10,75 0/0 — nel 1890 sugli utili del 1886 il 5,95 0/0 — e nel Ramo UVA, pure nel 1890, sul primo esercizio del 1886 il 9,80 0/0.

## D'AFFITTARE O VENDERE

per 30 Aprile 1892  
in Battaglia  
CASA GRANDE CIVILE  
contrada della Sega N. 21  
con annesso terreno di pertiche 3,22 con ghiacciatia.  
Per trattative rivolgersi alla Ditta Smideler — PADOVA —

Dalla sua fondazione in poi la Società EGUAGLIANZA pagò sempre i danni integralmente ed in via anticipata, rimanendole ancora, in solo utili, un'importante riserva della quale il solo contante si eleva a L. 350.000 circa, con un portafoglio d'affari in corso di circa L. 700.000.  
La Società EGUAGLIANZA a prezzi modici assicura tutti i prodotti ricavabili dai fondi, compresa l'uva, ed usa la massima correttezza nelle liquidazioni, accordando all'Assicurato di farsi rappresentare da un suo Perito.  
Accorda agli Assicurati di chiedere il pagamento anticipato di qualunque somma liquidata tosto finito il rischio del prodotto colpito, e di chiedere acconti tosto effettuata la rilevazione di un danno, come dalle commissioni di Polizza.  
Per tutti questi vantaggi, ed altri benefici, fra i quali quello della restituzione di una parte del Premio agli Assicurati quinquennali per dividendo in proporzione degli avanzati effettuati dalla Società, per la massima prontezza nella rilevazione dei danni, corrisponde perfettamente agli interessi degli Agricoltori.  
La Società EGUAGLIANZA possiede numerosi Certificati di soddisfazione dei propri Assicurati che attestano i vantaggi che risentirono assicurando i prodotti dei loro fondi alla medesima.  
Livrarsi per le assicurazioni in PADOVA, Piazza Pedrocchi N. 536 dai signori **Fratelli Ratti**  
Rappresentanti dell'EGUAGLIANZA

## SELVATICO

Guida della Città di Padova  
Lire 6.  
Vendibile presso la tipografia Sacchetto

## Nuova Edizione

# TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO - PADOVA

## PSICHE

DI GIOVANNI PRATI  
SONETTI  
Padova — in-16 — 1892  
Lire 3

## LA PERSEVERANZA

Giornale che da 33 anni si pubblica ogni mattina in Milano  
Politico-Scientifico Letterario-Artistico-Commerciale Agrario, ecc.  
È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.  
L'ABBONAMENTO costa soltanto:  
L. 18 — all'anno in Milano (a domicilio);  
» 22 — id. franco nel Regno;  
» 40 — id. id. all'Estero  
Semestre e trimestre in proporzione.  
Gli abbonamenti principiano tanto dal 1° che dal 16 d'ogni mese.  
(Un Numero costa 10 cent. in Italia e 15 cent. all'Estero.)  
Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. 3.60 (franco nel Regno), in luogo di L. 6.60, la Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Circolari governative, un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.  
RATIS Manifesti e Numeri di Saggio.  
Domande e Vaglie all'Ufficio della Perseveranza in Milano.  
Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.

## PREMIATA SOCIETÀ BALNEARE DI

# LEVICO-VETRIOLO

NEL TRENINO  
Acque Naturali, Arsenicali, Ferruginose, Rameiche.  
Stabilimento di Levico aperto da 1. maggio a 1. ottobre, Medico direttore sig. Dott. ELIA SARTORI. Il figliuolo Stabi nomeno Alpino di Vetriolo dal 15 giugno al 1. settembre, Medico direttore Prof. FORTUNATO FRATINI. Depositi generali dell'acqua da bibita e da bagno — nel Regno presso il signor O. GIUPPONI Trento, per resto d'Europa, America, ecc. signor S. UNGAR, Jasmirgottsstrasse, 4 Vienna. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla DIREZIONE DELLA SOCIETÀ.

## MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario)  
Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 dì, le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori, flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova, G. Pizzetti di Parma, E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di amatori guariti, lettere e certificati visibili originariamente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medicinali. Chi usa l'iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.  
A coloro che non raggiungessero a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.  
Prezzo dell'iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincie mediante aumento di cent. 75 — Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

## EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO con GLICERINA ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA  
Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.  
SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE  
Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.  
Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.  
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

# Orari Ferroviari

Rete Adriatica		Società Veneta	
<b>Padova-Venezia</b>	<b>Venezia-Padova</b>	<b>Padova-Venezia</b>	<b>Venezia-Padova</b>
diretto 3,47 a. 4,35 a.	omn. 4,15 a. 5,28 a.	misto 6,40 a. 9,10 a.	misto 6,32 a. 9,2 a.
» 4,28 » 5,15 »	» 6,10 » 7,29 »	» 10,6 » 12,36 p.	» 9,20 » 11,50 »
misto 6,25 » 8,2 »	diretto 9,— » 9,44 »	» 1,30 p. 4,— »	» 2,44 p. 5,18 p.
Omn. 7,59 » 9,15 »	accel. 10,5 » 11,6 »	» 5,30 » 8,— »	» 4,44 » 7,14 »
» 9,44 » 11,— »	omn. 12,5 » 1,18 p.		
diretto 1,11 p. 1,50 p.	diretto 2,25 p. 3,4 »		
accel. 1,21 » 2,30 »	» 4,— » 4,37 »		
misto 3,35 » 5,10 »	misto 4,15 » 5,43 »		
diretto 5,49 » 6,35 »	» 6,15 » 7,41 »		
omn. 8,1 » 9,15 »	diretto 10,35 » 11,21 »		
accel. 10,20 » 11,20 »	accel. 11,15 » 12,17 »		
<b>Padova-Verona-Milano</b>	<b>Milano-Verona-Padova</b>	<b>Padova-Bassano</b>	<b>Bassano-Padova</b>
omn. 7,39 a. 10,20 a. 5,20 p.	dir. 11,25 p. 2,26 a. 3,44 a.	omn. 4,52 a. 6,46 a.	omn. 5,29 a. 7,19 a.
dir. 9,48 » 11,16 » 2,35 »	omn. da Ver. 5,10 » 7,48 »	misto 8,5 » 9,54 »	» 8,37 » 10,30 »
omn. 1,33 p. 4,20 p. 11,5 »	mis. 6,40 » 10,50 »	» 2,27 p. 4,20 p.	» 3,2 p. 4,55 p.
liret 4,41 » 6,9 » 9,30 »	acc. 6. a. 10,34 » 1,13 p.	omn. 6,40 » 8,28 p.	» 7,13 » 9,5 »
nis 7,52 » 10,50 » f.Ver.	dir. 12,50 p. 4,— p. 5,46 »		
acc. 12,12 a. 1,44 a. 6,30 a.	omn. 9,45 a. 3,6 » 7,50 »		
<b>Padova-Bologna</b>	<b>Bologna-Padova</b>	<b>Padova-Bagnoli</b>	<b>Bagnoli-Padova</b>
omn. 5,38 a. 10,20 a.	diretto 2,10 a. 4,25 a.	misto 9,10 a. 10,48 a.	misto 7,— a. 8,38 a.
misto 7,55 » 9,50 f. Rov.	omn. 5,— » 9,33 »	» 1,30 p. 3,8 p.	» 11,10 » 12,48 p.
accel. 11,14 » 2,55 p.	da Rov. 5,15 » 7,24 »	» 5,30 » 7,8 »	» 3,32 p. 5,10 »
diretto 3,7 p. 5,55 »	misto 9,— » 3,6 p.		
misto 5,55 » 11,20 »	diretto 10,35 » 1,7 »		
» 8,30 » 10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p. 10,12 »		
diretto 11,25 » 1,50 »			
<b>Mestre-Udine</b>	<b>Udine-Mestre</b>	<b>Treviso-Vicenza</b>	<b>Vicenza-Treviso</b>
diretto 5,15 a. 7,35 a.	misto 1,50 a. 6,21 a.	omn. 5,— a. 7,15 a.	omn. 5,12 a. 7,20 a.
omn. 5,43 » 10,5 »	omn. 4,40 » 8,36 »	» 8,5 » 10,3 »	misto 8,18 » 10,38 »
misto 7,59 » 8,30 f. Trev.	da Trev. 10,50 » 11,44 »	misto 2,— p. 4,45 p.	omn. 7,9 » 9,15 »
omn. 11,5 » 3,14 p.	diretto 11,15 » 1,50 p.	omn. 6,22 » 8,38 »	
diretto 2,25 p. 4,46 »	omn. 1,10 p. 5,46 »		
misto 5,12 » 6,5 f. Trev.	omn. 5,40 » 10,5 »		
» 6,30 » 11,30 »	da Trev. 6,35 » 7,33 »		
omn. 10,33 » 2,25 a.	diretto 8,8 » 10,33 »		
<b>Monselice-Legnago</b>	<b>Legnago-Monselice</b>	<b>Vittorio-Conegliano</b>	<b>Conegliano-Vittorio</b>
omn. 7,— a. 8,10 a. f. Leg.	misto 7,20 a. 8,35 a.	omn. 6,22 a. 6,48 a.	omn. 7,50 a. 8,18 a.
omn. 7,25 p. 8,40 p.	omn. 10,10 » 11,40 »	misto 8,45 » 9,13 »	misto 11,— » 11,32 »
omn. 3,50 » 5,25 »	omn. 8,10 p. 9,20 p.	omn. 12,— m. 12,26 p.	» 1,5 p. 1,37 p.
		misto 2,45 p. 3,13 »	omn. 3,55 » 4,28 »
		» 7,25 » 7,53 »	» 8,45 » 9,13 »
<b>Belluno-Montebelluna</b>	<b>Montebelluna-Belluno</b>	<b>Padova-Piove</b>	<b>Piove-Padova</b>
omn. 4,50 a. 6,50 a.	omn. 6,50 a. 8,55 p.	misto 7,10 a. 8,15 a.	misto 8,30 a. 9,30 a.
misto 1,20 p. 3,49 p.	omn. 1,6 p. 4,— a.	» 12,10 p. 1,15 p.	» 1,30 p. 2,35 p.
omn. 6,15 p. 8,18 p.	omn. 8,18 p. 10,22 p.	» 4,40 » 5,45 »	» 6,— » 7,5 »
		<b>Padova-Montebelluna</b>	<b>Montebelluna-Padova</b>
		omn. 4,52 a. 6,30 a.	misto 7,10 a. 8,47 a.
		misto 11,— » 12,50 p.	» 4,4 p. 5,39 p.
		» 6,5 p. 7,54 »	» 8,33 » 10,6 »

## Guida della Città di Padova

## LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI.  
NON CONTENGONO MINERALI.  
RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.  
ADOPERATE CON VANTAGGIO.  
PER PIU DI 40 ANNI.  
BADARE ALLE IMITAZIONI.  
OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA  
H. Roberts & Co.  
Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.  
H. ROBERTS & Co.,  
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,  
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;  
e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

## Spedire L. 3 e cent. 30

di raccomandazione per ricevere con segretezza dal suo autore P. E. SINGER Milano viale Venezia 28, la 4° ediz. del libro «Colpe Giovanili» o «Specchio della gioventù», indispensabile agli infelici che soffrono debolezze seminali, polluzioni impotenza e perdite diurne, od altre affezioni causate da abusi ed eccessi sessuali.

## L'Eridano

Società di Assicurazioni mutua a quota fissa contro i danni dell'INCENDIO, GRANDINE e MORTALITÀ del BESTIAME, autorizzata dal R. Governo, basandosi sullo splendido esito ottenuto lo scorso anno coll'aver pagato, in via di anticipazione, tutti i suoi premiati sommi al 100% — indicando quest'anno di anticipare a polizza la cifra della sua Azienda; inoltre per chi, col presente Avviso, fa ricerca in codesta Città d'un intelligente Rappresentante, al quale verrà corrisposta una lusinghiera provvigione e stipendio mensile, purché disponga di piccola cauzione a garanzia del suo operato.  
Rivolgersi alla sede della Società in Cremona.  
Il Direttore Generale G. ROZZI

## AGRICOLTORI

Il nuovo cenicome antisettico, detto Carbonifera, privilegiato dal Regno Governo, libera le vostre campagne da ogni insetto o parassita che vi danneggia i raccolti. Questo prodotto, derivato da estratti di cartame, a base di cenere di puro legno, è riconosciuto uno dei migliori concimanti e antisettico potentissimo che si adatta a tutte le coltivazioni. Rimedio ritenuto infallibile come preventivo contro l'invasione della fillossera, perciò si raccomanda agli agricoltori intelligenti come cura preventiva per qualunque malattia parassitaria. Si vende unicamente in TORINO alla Ditta Vaudetti e Faletti via Alfieri 9, a L. 10 al quintale; 2° marca L. 10. — Si compere cenere di puro legno. — Si cercano ovunque rappresentante piazzisti.  
Padova, 1892. Pr m. Tip. Sacchetto